



## Provincia di Modena

*IL PRESIDENTE*

Atto n° 267 del 16/12/2015

**OGGETTO :**

*COMUNE DI PIEVEPELAGO. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 10/08/2015. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000. OSSERVAZIONI E PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 LR 20/2000 E DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/06*

Il Comune di Pievepelago è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 291 del 26/05/1998.

Con deliberazione consiliare n. 17 in data 10/08/2015, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Pievepelago ha adottato una variante al vigente Piano Regolatore Generale.

Il responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Pievepelago ha inviato alla Provincia detta variante al Piano, che è stata assunta agli atti di questa Amministrazione in data 27/08/2015 con prot. 79095.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. n. 106937 del 15/12/2015.

Preso atto che il Comune di Pievepelago dichiara di aver provveduto:

- al deposito della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione della variante urbanistica, oggetto del presente provvedimento;
- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante al P.R.G.;
- alla pubblicazione sulla stampa locale dell'avviso dell'avvenuta adozione della suddetta variante al P.R.G.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5 della L.R. 47/78 e ss. mm.ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di varianti al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di formulare osservazioni alla Variante al P.R.G. adottata dal Comune di Pievipelago con deliberazione consiliare n. 17 del 10/08/2015 ai sensi dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. n. 106937 del 15/12/2015, allegata al presente atto, che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare gli esiti della verifica di assoggettabilità della sopracitata variante al P.R.G. adottata dal Comune di Pievipelago, contenuti nell'istruttoria tecnica prot. 106937 del 15/12/2015, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di rendere noto, mediante pubblicazione sul sito web provinciale, il risultato della verifica di assoggettabilità di detto Piano, comprese le motivazioni, ai sensi del comma 5° art. 12 D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- 4) di inviare il presente atto al Comune di Pievipelago, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Opere e Lavori Pubblici Legalità e Sicurezza Edilizia Pubblica e Privata, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'AUSL di Pavullo n/F-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

---

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li \_\_\_\_\_

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA**  
**Class. 07.04.05 - fasc. 2348 prot n. 106937 del 15/12/2015**

**COMUNE di PIEVEPELAGO. Variante Specifica al P.R.G. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 10/08/2015. Osservazioni ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/2000.**

**Osservazioni e Parere ai sensi dell'art. 35 LR 20/2000 e dell'art. 5 della L.R. 19/2008**

**Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/06**

---

**PREMESSE**

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 291 del 26/05/1998

Con comunicazione PEC il Comune di Pievepelago ha inviato la variante specifica al P.R.G. "Variante Specifica agosto 2015" adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 10/08/2015. La variante è stata acquisita agli atti provinciali con prot. n. 79095 del 27/08/2015.

La variante specifica al P.R.G. risulta corredata del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità.

In data 27 novembre 2015 con prot. 102793 è stata assunta agli atti provinciali la comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune nella quale si dichiarava che è pervenuta un'osservazione durante il periodo di deposito della Variante.

Pareri

- parere ARPA (prot. prov. 92057 del 19/10/2015);
- il parere U.O Geologico della Provincia di Modena, prot. 105999 del 11/12/2015 (**all. 1**)

In data 27/11/2015, assunta agli atti provinciali con prot. n.102793, è pervenuta l'attestazione del Responsabile del Settore Edilizia con il quale si comunicava che nel periodo di deposito della variante è pervenuta una unica osservazione.

Tutto ciò premesso ed esaminato, considerato che la documentazione presente agli atti del competente Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica e Cartografica dell'Amministrazione Provinciale di Modena, consente l'espletamento della relativa istruttoria,

**si formulano i seguenti pareri**

<b>OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000.</b>
---

La presente variante al PRG riguarda numerose modifiche al P.R.G., cartografiche e normative, di seguito sintetizzate:

VARIANTI CARTOGRAFICHE E NORMATIVE

- Modifica 1 – Zona Costa del Sole: stralcio di un'area classificata B.2 (potenzialità edificatoria 200mq) e di un'area B.3 (potenzialità edificatoria 350mq);
- Modifica 2 - Zona Costa del Sole: stralcio di una previsione di un tratto di viabilità non più ritenuto necessario;
- Modifica 3 - Zona impianti sportivi/Scoltenna: riconoscimento dell'infrastruttura destinata ad elisoccorso;

- Modifica 4 - Capoluogo: individuazione di un comparto da assoggettare a POU comprendente due zone già classificate B.1 e B.2 e la previsione di un parcheggio mai attuata senza aumento della capacità edificatoria;
- Modifica 5 – Località Montale: ridefinizione del comparto di espansione C.2 – 1A con modesto incremento della ST a parità di SU;
- Modifica 6 – Località Ponte Modeno: stralcio di una previsione produttiva D.1 inedita comportante un decremento delle aree produttive pari a 2200mq;
- Modifica 7 – Località Le Lazze: individuazione di un comparto da assoggettare a POU comprendente una zona già classificata B.1 e la previsione di un parcheggio pubblico mai attuata senza aumento della capacità edificatoria
- Modifica 8 – Ambito San Michele: soppressione di una previsione di un parcheggio pubblico e contestuale estensione di una zona B.2, senza aumento della capacità edificatoria;
- Modifica 9 – Località Le Borracce: riduzione dell'ambito di rispetto retrostante l'edificio vincolato a restauro e risanamento conservativo di tipo b);
- Modifica 10 - Località Le Borracce: stralcio di un'area residenziale B.2 classificandola a B.3 (priva di potenzialità edificatoria) comportante la riduzione della SU residenziale di mq210;
- Modifica 11 – Località Cà Pieracci: ridefinizione di un'area B.1 per farla coincidere con la proprietà uniformandone la classificazione a B.1 anziché parte B.1 e parte B.3
- Modifica 12 – Località Casa Giannino: riclassificazione di un'area già edificata B.2 in B.1;
- Modifica 13 – Località Casa Giannino: riduzione di un'area B.1 facendola coincidere con l'area pertinenziale dell'edificio;
- Modifica 14 – Via Radici: stralcio di un'area B.2 con contestuale decremento della SU residenziale di 270mq;
- Modifica 15 – Località Cimitero Sant'Anna: riconoscimento della presenza consolidata di un'attività artigianale insediata in una zona classificata come residenziale di completamento con contestuale incremento di aree produttive pari 400mq;
- Modifica 16 – Tagliole: stralcio di un'area B.2 con contestuale decremento della SU residenziale di 210mq;
- Modifica 17 – Tagliole: riduzione di un'area B.1 facendola coincidere con l'area pertinenziale dell'edificio;
- Modifica 18 – Tagliole: recepimento dell'atto conclusivo di un'autorizzazione alla localizzazione di un impianto idroelettrico e relativi accessori (elettrodotto, cabina di trasformazione, etc)

#### VARIANTI NORMATIVE

- Relativamente all'area ricettiva D.5 "Il Globo", si propone di incrementare la soglia delle funzioni commerciali al 49%, mantenendo comunque prevalente la funzione ricettiva;
- Proposta di stralcio dall'articolo 24 delle NTA del divieto di insediare esercizi di vendita alimentare nelle zone artigianali D.1 e D.2 fermo restando la verifica positiva della compatibilità igienico – sanitaria;
- Proposta di inserimento nell'articolo 22 delle NTA di funzioni diverse da quelle commerciali fissando una soglia dimensionale per queste ultime nelle sottozone B.1 e B.2;
- Proposta di incremento della quota di funzioni commerciali limitatamente alla sottozona D.5 "Albergo ex CONI", nonché possibilità di trasformare a residenza un massimo del 20% della SU e comunque non superiore a 750mq del corpo di fabbrica sud.

Nella "Relazione Illustrativa Specifica" di variante viene riportato il dimensionamento del P.R.G. vigente e viene specificato che *"non resta alcun margine di potenzialità edificatoria in termini di superficie utile residenziale/ricettiva, mentre per quanto concerne il dimensionamento delle aree produttive il margine risulta di mq. 21.590 di superficie territoriale"*

Con la presente variante l'Amministrazione Comunale dichiara che il decremento di aree omogenee di tipo B.2 è pari a 2100mq, quello delle aree omogenee D è pari a 2500mq; pertanto, la possibilità edificatoria ancora ammissibile dopo la presente variante risulta essere:

- 680mq di SU residenziale;
- 24090mq di SF produttiva.

**si formulano i seguenti pareri**

#### **OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.35, comma 4 L.R. n.20/2000**

In relazione ai singoli punti di variante si formulano le seguenti osservazioni.

##### Modifica n.5 – Località Montale

La proposta prevede una ridefinizione di un comparto di espansione residenziale C.2 – 1 A andando ad interessare un'area boscata (art. 21 PTCP);

##### Modifica n.9 – Località Le Borracce

La modifica prevede la riduzione di un ambito di rispetto retrostante un edificio vincolato a restauro e risanamento conservativo di tipo b), da considerarsi equiparata ad una zona A ed interessata da una zona di frana quiescente (art. 15 PTCP);

Le due proposte interessano aree tutelate ai sensi dell'articolo 33 della L.R.20/2000, frane quiescenti (art.15 PTCP2009), aree boscate (art.21 PTCP2009) o vincolate (zona A) occorre rilevare che, oltre ad evidenziarsi un contrasto con quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale nell'Attestazione circa l'assenza di vincoli.

Con riguardo in particolare alla Modifica n.5 – Località Montale si rammenta che l'art. 15 comma 4 lettera c punto 2 prevede esplicitamente che: *"sono approvate dal consiglio comunale .. le varianti al PRG relative a: .... modifica delle previsioni del PRG vigente a condizione che dette varianti: ... 2) non riguardino zone sottoposte a tutela ..."*. Pertanto tale previsione di variante viene adottata con una procedura che non risulta conforme alle leggi vigenti.

- 1. Si prescrive l'esclusione della porzione boscata dal comparto edificatorio al fine di assicurarne il rispetto e conseguire nel contempo la conformità della variante all'art. 41 della LR 20/2000.**

#### Modifica n.7 – Località Le Lazze

La modifica propone l'individuazione di un comparto da assoggettare a POU comprendente una zona già classificata B.1 e la previsione di un parcheggio pubblico mai attuata senza aumento della capacità edificatoria in area interessata da frana quiescente (art.15 PTCP2009),

- 2. Appare quindi necessario che in sede attuativa il POU venga corredato dalla prescritta relazione geologico/sismica ai sensi dell'art.15 del PTCP e redatta con le modalità di cui alla D.C.P. 82 del 18/04/2012, che verifichi la stabilità dell'area qualora interessata da opere.**

#### Modifica n.8 – Ambito di San Michele

Considerato che la proposta prevede la soppressione di una previsione di un parcheggio pubblico di difficile realizzazione per il forte dislivello che caratterizza l'area e la contestuale estensione di una zona B.2, senza aumento della capacità edificatoria, considerato che la soppressione del parcheggio viene integrata da un altro parcheggio in fase di realizzazione

- 3. in sede di approvazione della presente variante, si chiede di controdedurre provvedendo alla individuazione di questo ultimo parcheggio al fine di garantirne la fruibilità del citato comparto B.2.**

#### Modifica 11 - Località Cà Pieracci

La proposta prevede la ridefinizione di un'area B.1 per farla coincidere con la proprietà, uniformandone la classificazione a B.1 anziché parte B.1 e parte B.3.

Considerato che le zone B.3 sono prive di potenzialità edificatoria e che, negli elaborati progettuali, non viene motivata tale proposta

- 4. affinché la modifica non incida sul dimensionamento del PRG come dichiarato in Relazione Illustrativa, in sede di approvazione si ritiene necessario dimostrare che il lotto, come risultante dalla modifica, è già saturo e non disponibile per ulteriore edificazione.**

#### Modifica 18 – Tagliole

La proposta riguarda il recepimento dell'atto conclusivo di un'autorizzazione unica ex D.Lgs387/2003 per la localizzazione di un impianto idroelettrico e relativi accessori (elettrodotto interrato, cabina di trasformazione, etc).

Considerata la proposta di modifica cartografica come indicata sugli elaborati sugli prodotti non appare chiara

- 5. si ritiene che l'opera in progetto debba essere puntualmente individuata nelle tavole di PRG senza tuttavia modificare la destinazione d'uso in essere. Analogamente deve trovare rappresentazione nello strumento urbanistico anche l'elettrodotto e sue eventuali fasce di rispetto.**

Modifiche normative relative all'area ricettiva denominata "Il Globo" ed all'inserimento di funzioni commerciali nelle zone D.1 e D.2

**6. Nel merito appare necessario garantire il contestuale reperimento degli standard urbanistici previsti per legge.**

**Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008**

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, (vedi allegato 7) non documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante poiché è stata riportata solo l'ubicazione planimetrica; per quanto descritto in relazione non si comprende né la tipologia di indagini eseguita né le profondità raggiunte. Si chiede a tal proposito di fornire le indagini geognostiche eseguite sul comparto in essere.

Dal punto di vista geofisico non è stata eseguita alcuna indagine per cui non è chiaro comprendere da cosa sia stata desunta la categoria del sottosuolo di fondazione.

Per il valore di  $V_sH/V_{s30}$  non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"Idoneità alla modificazione urbanistica in assenza di controindicazioni."*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'ottobre 2015, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **non ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

**7. Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Pievepelago, Modena, è non assentibile e va integrata, preventivamente l'approvazione della variante al PRG, secondo quanto sotto descritto:**

- Deve essere definita la fattibilità geologica dell'intervento, attraverso la costruzione di un modello geologico-tecnico rappresentativo dell'area di intervento, ottenuto mediante l'esecuzione di opportune indagini geognostiche; se tali indagini sono già state eseguite si chiede di fornirne copia in relazione;
- Devono essere eseguite indagini geofisiche al fine della determinazione del  $V_sH/V_{s30}$  e della definizione della categoria dei terreni di fondazione;
- Devono essere definiti, sulla base delle indagini geofisiche, i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

**PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)**

Richiamati i contenuti della presente Variante al PRG, sintetizzati nell'istruttoria urbanistica;

visto il Rapporto Preliminare allegato alla documentazione tecnica;

esaminate le osservazioni pervenute;

considerata la proposta di modifica normativa relativa all'articolo 24 – Sottozona D.5 zona Albergo ex CONI, la quale si ammette l'incremento della quota di funzioni commerciali nonché la possibilità di trasformare a residenza un massimo del 20% della SU (comunque non superiore a 750mq) del corpo di fabbrica sud, compreso l'eventuale recupero del sottotetto mediante sopraelevazione al fine di renderlo abitabile, considerato che non è noto il numero degli alloggi in progetto, preso atto infine delle prescrizioni relative al reperimento dei posti auto di pertinenza

- A) si prescrive, analogamente, che venga garantita la sostenibilità delle reti fognarie e depurative anche a seguito del previsto aumento di carico urbanistico.

Relativamente alle proposte di variante n.5, 7, e 9 le quali risultano in contrasto con le disposizioni

normative vigenti in materia urbanistica (LR47/78 e LR20/00)

- B) si rileva che non appare possibile, per le motivazioni evidenziate nell'istruttoria urbanistica, condividere le valutazioni effettuate in sede di Rapporto preliminare in quanto non conformi alle disposizioni della normativa regionale e pertanto automaticamente non sostenibili dal punto di vista ambientale.

**Si ritiene che la variante specifica al Piano Regolatore Generale adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 10/08/2015, NON abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008, Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.**

\*\*\*

**Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PRG del Comune di Pievepelago adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 10/08/2015, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti Pareri Tecnici contenuti nella presente istruttoria**

- sollevando i rilievi urbanistici e le prescrizioni di natura geologico/sismica di cui ai precedenti punti da 1 a 7 ai sensi dell'art. 41 della LR n. 20 del 24/03/2000 e dell'art.5 della LR19/08;
- sollevando i rilievi ambientali di cui ai precedenti punti A e B ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

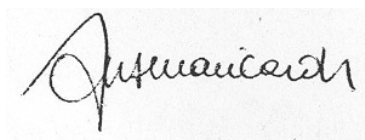
Il tecnico istruttore



Il funzionario



Il Dirigente



## **ALLEGATO**

Allegato 1 - Parere U.O. Geologico della Provincia di Modena  
Prot.105999 del 11/12/2015





## Provincia di Modena

### Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2348/2015 prot.105999 del 11/12/2015

**Oggetto: COMUNE DI PIEVEPELAGO. VARIANTE AL PRG. ADOTTATA CON DCC 17 DEL 10/08/2015. PARERE GEOLOGICO E SISMICO.**

### PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)"*;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la

pianificazione territoriale e urbanistica” ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.”;

- Deliberazione di Consiglio provinciale n.124 del 11/10/2006 “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle “zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità” e delle “zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità” e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 26, e art. 27 delle norme di attuazione del PTCP – Approvazione”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Pievepelago, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

### **SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG è costituita da rapporto geologico, geotecnico e ambientale a firma del Dr. R. Manfredini, dell'ottobre 2015.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l’area d’intervento come “Zona di protezione - bacino imbrifero a monte dell’opera di captazione”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, (vedi allegato 7) non documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell’area interessata dalla variante poiché è stata riportata solo l’ubicazione planimetrica; per quanto descritto in relazione non si comprende né la tipologia di indagini eseguita né le profondità raggiunte. Si chiede a tal proposito di fornire le indagini geognostiche eseguite sul comparto in essere.

Dal punto di vista geofisico non è stata eseguita alcuna indagine per cui non è chiaro comprendere da cosa sia stata desunta la categoria del sottosuolo di fondazione.

Per il valore di  $V_sH/V_{s30}$  non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all’Allegato A2 della DAL 112/2007.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l’area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“Idoneità alla modificazione*

*urbanistica in assenza di controindicazioni.”*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'ottobre 2015, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **non ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Pievipelago, Modena, **è non assentibile per il seguente ambito e va integrato secondo quanto sotto descritto:**

- Deve essere definita la fattibilità geologica dell'intervento, attraverso la costruzione di un modello geologico-tecnico rappresentativo dell'area di intervento, ottenuto mediante l'esecuzione di opportune indagini geognostiche; se tali indagini sono già state eseguite si chiede di fornirne copia in relazione;
- Devono essere eseguite indagini geofisiche al fine della determinazione del VsH/Vs30 e della definizione della categoria dei terreni di fondazione;
- Devono essere definiti, sulla base delle indagini geofisiche, i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

Il Dirigente ROSSI LUCA

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA**  
**Class. 07.04.05 - fasc. 2348 prot n. 106937 del 15/12/2015**

**COMUNE di PIEVEPELAGO. Variante Specifica al P.R.G. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 10/08/2015. Osservazioni ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/2000.**

**Osservazioni e Parere ai sensi dell'art. 35 LR 20/2000 e dell'art. 5 della L.R. 19/2008**

**Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/06**

---

**PREMESSE**

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 291 del 26/05/1998

Con comunicazione PEC il Comune di Pievepelago ha inviato la variante specifica al P.R.G. "Variante Specifica agosto 2015" adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 10/08/2015. La variante è stata acquisita agli atti provinciali con prot. n. 79095 del 27/08/2015.

La variante specifica al P.R.G. risulta corredata del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità.

In data 27 novembre 2015 con prot. 102793 è stata assunta agli atti provinciali la comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune nella quale si dichiarava che è pervenuta un'osservazione durante il periodo di deposito della Variante.

Pareri

- parere ARPA (prot. prov. 92057 del 19/10/2015);
- il parere U.O Geologico della Provincia di Modena, prot. 105999 del 11/12/2015 (**all. 1**)

In data 27/11/2015, assunta agli atti provinciali con prot. n.102793, è pervenuta l'attestazione del Responsabile del Settore Edilizia con il quale si comunicava che nel periodo di deposito della variante è pervenuta una unica osservazione.

Tutto ciò premesso ed esaminato, considerato che la documentazione presente agli atti del competente Servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica e Cartografica dell'Amministrazione Provinciale di Modena, consente l'espletamento della relativa istruttoria,

**si formulano i seguenti pareri**

<b>OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000.</b>
---

La presente variante al PRG riguarda numerose modifiche al P.R.G., cartografiche e normative, di seguito sintetizzate:

VARIANTI CARTOGRAFICHE E NORMATIVE

- Modifica 1 – Zona Costa del Sole: stralcio di un'area classificata B.2 (potenzialità edificatoria 200mq) e di un'area B.3 (potenzialità edificatoria 350mq);
- Modifica 2 - Zona Costa del Sole: stralcio di una previsione di un tratto di viabilità non più ritenuto necessario;
- Modifica 3 - Zona impianti sportivi/Scoltenna: riconoscimento dell'infrastruttura destinata ad elisoccorso;

- Modifica 4 - Capoluogo: individuazione di un comparto da assoggettare a POU comprendente due zone già classificate B.1 e B.2 e la previsione di un parcheggio mai attuata senza aumento della capacità edificatoria;
- Modifica 5 – Località Montale: ridefinizione del comparto di espansione C.2 – 1A con modesto incremento della ST a parità di SU;
- Modifica 6 – Località Ponte Modeno: stralcio di una previsione produttiva D.1 inedita comportante un decremento delle aree produttive pari a 2200mq;
- Modifica 7 – Località Le Lazze: individuazione di un comparto da assoggettare a POU comprendente una zona già classificata B.1 e la previsione di un parcheggio pubblico mai attuata senza aumento della capacità edificatoria
- Modifica 8 – Ambito San Michele: soppressione di una previsione di un parcheggio pubblico e contestuale estensione di una zona B.2, senza aumento della capacità edificatoria;
- Modifica 9 – Località Le Borracce: riduzione dell'ambito di rispetto retrostante l'edificio vincolato a restauro e risanamento conservativo di tipo b);
- Modifica 10 - Località Le Borracce: stralcio di un'area residenziale B.2 classificandola a B.3 (priva di potenzialità edificatoria) comportante la riduzione della SU residenziale di mq210;
- Modifica 11 – Località Cà Pieracci: ridefinizione di un'area B.1 per farla coincidere con la proprietà uniformandone la classificazione a B.1 anziché parte B.1 e parte B.3
- Modifica 12 – Località Casa Giannino: riclassificazione di un'area già edificata B.2 in B.1;
- Modifica 13 – Località Casa Giannino: riduzione di un'area B.1 facendola coincidere con l'area pertinenziale dell'edificio;
- Modifica 14 – Via Radici: stralcio di un'area B.2 con contestuale decremento della SU residenziale di 270mq;
- Modifica 15 – Località Cimitero Sant'Anna: riconoscimento della presenza consolidata di un'attività artigianale insediata in una zona classificata come residenziale di completamento con contestuale incremento di aree produttive pari 400mq;
- Modifica 16 – Tagliole: stralcio di un'area B.2 con contestuale decremento della SU residenziale di 210mq;
- Modifica 17 – Tagliole: riduzione di un'area B.1 facendola coincidere con l'area pertinenziale dell'edificio;
- Modifica 18 – Tagliole: recepimento dell'atto conclusivo di un'autorizzazione alla localizzazione di un impianto idroelettrico e relativi accessori (elettrodotto, cabina di trasformazione, etc)

#### VARIANTI NORMATIVE

- Relativamente all'area ricettiva D.5 "Il Globo", si propone di incrementare la soglia delle funzioni commerciali al 49%, mantenendo comunque prevalente la funzione ricettiva;
- Proposta di stralcio dall'articolo 24 delle NTA del divieto di insediare esercizi di vendita alimentare nelle zone artigianali D.1 e D.2 fermo restando la verifica positiva della compatibilità igienico – sanitaria;
- Proposta di inserimento nell'articolo 22 delle NTA di funzioni diverse da quelle commerciali fissando una soglia dimensionale per queste ultime nelle sottozone B.1 e B.2;
- Proposta di incremento della quota di funzioni commerciali limitatamente alla sottozona D.5 "Albergo ex CONI", nonché possibilità di trasformare a residenza un massimo del 20% della SU e comunque non superiore a 750mq del corpo di fabbrica sud.

Nella "Relazione Illustrativa Specifica" di variante viene riportato il dimensionamento del P.R.G. vigente e viene specificato che *"non resta alcun margine di potenzialità edificatoria in termini di superficie utile residenziale/ricettiva, mentre per quanto concerne il dimensionamento delle aree produttive il margine risulta di mq. 21.590 di superficie territoriale"*

Con la presente variante l'Amministrazione Comunale dichiara che il decremento di aree omogenee di tipo B.2 è pari a 2100mq, quello delle aree omogenee D è pari a 2500mq; pertanto, la possibilità edificatoria ancora ammissibile dopo la presente variante risulta essere:

- 680mq di SU residenziale;
- 24090mq di SF produttiva.

**si formulano i seguenti pareri**

#### **OSSERVAZIONI ai sensi dell'art.35, comma 4 L.R. n.20/2000**

In relazione ai singoli punti di variante si formulano le seguenti osservazioni.

##### Modifica n.5 – Località Montale

La proposta prevede una ridefinizione di un comparto di espansione residenziale C.2 – 1 A andando ad interessare un'area boscata (art. 21 PTCP);

##### Modifica n.9 – Località Le Borracce

La modifica prevede la riduzione di un ambito di rispetto retrostante un edificio vincolato a restauro e risanamento conservativo di tipo b), da considerarsi equiparata ad una zona A ed interessata da una zona di frana quiescente (art. 15 PTCP);

Le due proposte interessano aree tutelate ai sensi dell'articolo 33 della L.R.20/2000, frane quiescenti (art.15 PTCP2009), aree boscate (art.21 PTCP2009) o vincolate (zona A) occorre rilevare che, oltre ad evidenziarsi un contrasto con quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale nell'Attestazione circa l'assenza di vincoli.

Con riguardo in particolare alla Modifica n.5 – Località Montale si rammenta che l'art. 15 comma 4 lettera c punto 2 prevede esplicitamente che: *"sono approvate dal consiglio comunale .. le varianti al PRG relative a: .... modifica delle previsioni del PRG vigente a condizione che dette varianti: ... 2) non riguardino zone sottoposte a tutela ..."*. Pertanto tale previsione di variante viene adottata con una procedura che non risulta conforme alle leggi vigenti.

- 1. Si prescrive l'esclusione della porzione boscata dal comparto edificatorio al fine di assicurarne il rispetto e conseguire nel contempo la conformità della variante all'art. 41 della LR 20/2000.**

#### Modifica n.7 – Località Le Lazze

La modifica propone l'individuazione di un comparto da assoggettare a POU comprendente una zona già classificata B.1 e la previsione di un parcheggio pubblico mai attuata senza aumento della capacità edificatoria in area interessata da frana quiescente (art.15 PTCP2009),

- 2. Appare quindi necessario che in sede attuativa il POU venga corredato dalla prescritta relazione geologico/sismica ai sensi dell'art.15 del PTCP e redatta con le modalità di cui alla D.C.P. 82 del 18/04/2012, che verifichi la stabilità dell'area qualora interessata da opere.**

#### Modifica n.8 – Ambito di San Michele

Considerato che la proposta prevede la soppressione di una previsione di un parcheggio pubblico di difficile realizzazione per il forte dislivello che caratterizza l'area e la contestuale estensione di una zona B.2, senza aumento della capacità edificatoria, considerato che la soppressione del parcheggio viene integrata da un altro parcheggio in fase di realizzazione

- 3. in sede di approvazione della presente variante, si chiede di controdedurre provvedendo alla individuazione di questo ultimo parcheggio al fine di garantirne la fruibilità del citato comparto B.2.**

#### Modifica 11 - Località Cà Pieracci

La proposta prevede la ridefinizione di un'area B.1 per farla coincidere con la proprietà, uniformandone la classificazione a B.1 anziché parte B.1 e parte B.3.

Considerato che le zone B.3 sono prive di potenzialità edificatoria e che, negli elaborati progettuali, non viene motivata tale proposta

- 4. affinché la modifica non incida sul dimensionamento del PRG come dichiarato in Relazione Illustrativa, in sede di approvazione si ritiene necessario dimostrare che il lotto, come risultante dalla modifica, è già saturo e non disponibile per ulteriore edificazione.**

#### Modifica 18 – Tagliole

La proposta riguarda il recepimento dell'atto conclusivo di un'autorizzazione unica ex D.Lgs387/2003 per la localizzazione di un impianto idroelettrico e relativi accessori (elettrodotto interrato, cabina di trasformazione, etc).

Considerata la proposta di modifica cartografica come indicata sugli elaborati sugli prodotti non appare chiara

- 5. si ritiene che l'opera in progetto debba essere puntualmente individuata nelle tavole di PRG senza tuttavia modificare la destinazione d'uso in essere. Analogamente deve trovare rappresentazione nello strumento urbanistico anche l'elettrodotto e sue eventuali fasce di rispetto.**

Modifiche normative relative all'area ricettiva denominata "Il Globo" ed all'inserimento di funzioni commerciali nelle zone D.1 e D.2

**6. Nel merito appare necessario garantire il contestuale reperimento degli standard urbanistici previsti per legge.**

**Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008**

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, (vedi allegato 7) non documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante poiché è stata riportata solo l'ubicazione planimetrica; per quanto descritto in relazione non si comprende né la tipologia di indagini eseguita né le profondità raggiunte. Si chiede a tal proposito di fornire le indagini geognostiche eseguite sul comparto in essere.

Dal punto di vista geofisico non è stata eseguita alcuna indagine per cui non è chiaro comprendere da cosa sia stata desunta la categoria del sottosuolo di fondazione.

Per il valore di  $V_sH/V_{s30}$  non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *"Idoneità alla modificazione urbanistica in assenza di controindicazioni."*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'ottobre 2015, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **non ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

**7. Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Pievepelago, Modena, è non assentibile e va integrata, preventivamente l'approvazione della variante al PRG, secondo quanto sotto descritto:**

- Deve essere definita la fattibilità geologica dell'intervento, attraverso la costruzione di un modello geologico-tecnico rappresentativo dell'area di intervento, ottenuto mediante l'esecuzione di opportune indagini geognostiche; se tali indagini sono già state eseguite si chiede di fornirne copia in relazione;
- Devono essere eseguite indagini geofisiche al fine della determinazione del  $V_sH/V_{s30}$  e della definizione della categoria dei terreni di fondazione;
- Devono essere definiti, sulla base delle indagini geofisiche, i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

**PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)**

Richiamati i contenuti della presente Variante al PRG, sintetizzati nell'istruttoria urbanistica;

visto il Rapporto Preliminare allegato alla documentazione tecnica;

esaminate le osservazioni pervenute;

considerata la proposta di modifica normativa relativa all'articolo 24 – Sottozona D.5 zona Albergo ex CONI, la quale si ammette l'incremento della quota di funzioni commerciali nonché la possibilità di trasformare a residenza un massimo del 20% della SU (comunque non superiore a 750mq) del corpo di fabbrica sud, compreso l'eventuale recupero del sottotetto mediante sopraelevazione al fine di renderlo abitabile, considerato che non è noto il numero degli alloggi in progetto, preso atto infine delle prescrizioni relative al reperimento dei posti auto di pertinenza

- A) si prescrive, analogamente, che venga garantita la sostenibilità delle reti fognarie e depurative anche a seguito del previsto aumento di carico urbanistico.

Relativamente alle proposte di variante n.5, 7, e 9 le quali risultano in contrasto con le disposizioni

normative vigenti in materia urbanistica (LR47/78 e LR20/00)

- B) si rileva che non appare possibile, per le motivazioni evidenziate nell'istruttoria urbanistica, condividere le valutazioni effettuate in sede di Rapporto preliminare in quanto non conformi alle disposizioni della normativa regionale e pertanto automaticamente non sostenibili dal punto di vista ambientale.

**Si ritiene che la variante specifica al Piano Regolatore Generale adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 10/08/2015, NON abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.4/2008, Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.**

\*\*\*

**Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PRG del Comune di Pievepelago adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 10/08/2015, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti Pareri Tecnici contenuti nella presente istruttoria**

- sollevando i rilievi urbanistici e le prescrizioni di natura geologico/sismica di cui ai precedenti punti da 1 a 7 ai sensi dell'art. 41 della LR n. 20 del 24/03/2000 e dell'art.5 della LR19/08;
- sollevando i rilievi ambientali di cui ai precedenti punti A e B ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

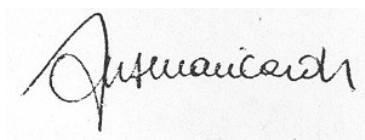
Il tecnico istruttore



Il funzionario



Il Dirigente





## **ALLEGATO**

Allegato 1 - Parere U.O. Geologico della Provincia di Modena  
Prot.105999 del 11/12/2015



## Provincia di Modena

### Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2348/2015 prot.105999 del 11/12/2015

**Oggetto: COMUNE DI PIEVEPELAGO. VARIANTE AL PRG. ADOTTATA CON DCC 17 DEL 10/08/2015. PARERE GEOLOGICO E SISMICO.**

### PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)"*;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la

pianificazione territoriale e urbanistica” ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...);

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.”;

- Deliberazione di Consiglio provinciale n.124 del 11/10/2006 “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle “zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità” e delle “zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità” e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 26, e art. 27 delle norme di attuazione del PTCP – Approvazione”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Pievepelago, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

### **SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PRG è costituita da rapporto geologico, geotecnico e ambientale a firma del Dr. R. Manfredini, dell'ottobre 2015.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.1 “Rischio da frana: carta del dissesto” in scala 1:10.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PRG.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.2 “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l’area d’intervento come “Zona di protezione - bacino imbrifero a monte dell’opera di captazione”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, (vedi allegato 7) non documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell’area interessata dalla variante poiché è stata riportata solo l’ubicazione planimetrica; per quanto descritto in relazione non si comprende né la tipologia di indagini eseguita né le profondità raggiunte. Si chiede a tal proposito di fornire le indagini geognostiche eseguite sul comparto in essere.

Dal punto di vista geofisico non è stata eseguita alcuna indagine per cui non è chiaro comprendere da cosa sia stata desunta la categoria del sottosuolo di fondazione.

Per il valore di  $V_sH/V_{s30}$  non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all’Allegato A2 della DAL 112/2007.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l’area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“Idoneità alla modificazione*

*urbanistica in assenza di controindicazioni.”*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'ottobre 2015, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **non ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della variante al PRG in comune di Pievipelago, Modena, **è non assentibile per il seguente ambito e va integrato secondo quanto sotto descritto:**

- Deve essere definita la fattibilità geologica dell'intervento, attraverso la costruzione di un modello geologico-tecnico rappresentativo dell'area di intervento, ottenuto mediante l'esecuzione di opportune indagini geognostiche; se tali indagini sono già state eseguite si chiede di fornirne copia in relazione;
- Devono essere eseguite indagini geofisiche al fine della determinazione del VsH/Vs30 e della definizione della categoria dei terreni di fondazione;
- Devono essere definiti, sulla base delle indagini geofisiche, i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

Il Dirigente ROSSI LUCA

**Atto n. 267 del 16/12/2015**

*Oggetto:* COMUNE DI PIEVEPELAGO. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 10/08/2015. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000. OSSERVAZIONI E PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 LR 20/2000 E DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/06

Pagina 1 di 1

**ATTO DEL PRESIDENTE**

L'Atto del Presidente n. 267 del 16/12/2015 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 16/12/2015

L'incaricato alla pubblicazione  
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente